

I corsi gratuiti di autodifesa della Guardia di finanza (è il turno dello Zanon) Sempre meno “sesso debole”

Non contenti di assestare colpi decisivi a trafficanti di droga ed evasori fiscali, i finanzieri intendono mettere ko anche quei malintenzionati che purtroppo sempre più spesso prendono di mira le donne. Non saranno direttamente le Fiamme Gialle a mandare al tappeto gli aggressori, ma le stesse donne, o meglio le stesse ragazze, che invece di subire passivamente le molestie — o, nei casi peggiori, la violenza — potranno affrontare le minacce sfruttando i segreti delle arti marziali. Questo, almeno, si ripropongono gli uomini della Quinta Legione Guardia di Finanza di Udine, che hanno organizzato un corso gratuito di autodifesa personale per le allieve dell'istituto tecnico commerciale «Antonio Zanon» di Udine. Si tratta di un'iniziativa che già negli scorsi anni è stata realizzata ripetutamente e con successo in varie scuole della città. Allo

Zanon le lezioni sono tenute dal finanziere Giuseppe Pozzessere, maestro e cintura nera settimo Dan di ju-jitsu, coadiuvato dagli istruttori Valter Cainero (pure finanziere) e Claudia Pollano. Il corso è stato improntato sui movimenti fondamentali dello ju-jitsu e del taijiquan.

«L'iniziativa — hanno spiegato i finanzieri — è stata pienamente condivisa dal preside dello Zanon, professor Vincenzo Marchese, e si è potuta realizzare grazie all'interessamento del rappresentante dei genitori dello stesso istituto, Valter Cainero, e alla collaborazione del coordinatore del “Centro

informazione e consulenza” della scuola, professor Antonino Moro». Le due Fiamme Gialle impegnate nel corso sono state autorizzate e incoraggiate dal comandante della Quinta Legione Guardia di Finanza di Udine Gianpaolo Scillieri, molto sensibile ai problemi sociali e della gioventù.



Foto di gruppo per le partecipanti (e gli istruttori) al corso di autodifesa all'istituto Zanon.